



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XV LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 49 DEL 14 MAGGIO 2020 E DEL 15 MAGGIO 2020 (MODALITA' TELEMATICA)

MORELLI Patrizia	(Vicepresidente)	(Presente)
SAMMARITANI Paolo	(Segretario)	(Presente)
LAVEVAZ Erik		(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
PEINETTI Flavio		(Presente)
RUSSO Maria Luisa		(Presente)

Partecipano i Consiglieri GERANDIN, BAROCCO, VESAN, LUCIANAZ, MARZI, DAUDRY, MOSSA, LUBOZ, RESTANO, FERRERO e le Consigliere Chiara MINELLI, Manuela NASSO, Nicoletta SPELGATTI, Alessia FAVRE e Emily RINI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09.10, ad Aosta, nella in modalità telematica della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

GIOVEDI 14 MAGGIO 2020

- 1) **ore 9.00:** dott. Leonardo IANNIZZI, accompagnato da una rappresentanza delle Unità Speciali di Continuità assistenziali (USCA), in merito al funzionamento delle Unità medesime istituite sul territorio regionale.
- 2) Audizioni in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Fase 2:
 - **ore 10.00:** dott. Mario REBAGLIATI e dott. Nunzio VENTURELLA, rispettivamente Presidente e Segretario provinciale della Federazione italiana medici di famiglia (FIMMG VDA), e il dott. Carmine LAURIOLA, Vice Presidente SNAMI - Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani della Valle d'Aosta;
 - **ore 11.00:** dott.ssa Enrica GERACE, dott. Fabio LODI, dott. Fabio BAGNASCO e dott.ssa Daniela GUTTUSO, Referenti sindacali Pediatri di libera scelta.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

- **ore 12.00:** dott.ssa Laura PLATI, Dirigente delle professioni sanitarie presso la struttura aziendale SITRA

* * *

- 3) **ore 15.00:** Audizione Sig.ra Daniela GLAREY, Presidente del Comitato Operatori socio-sanitari della Valle d'Aosta, e Sig.ra Grazia DELRIO, Presidente dell'Associazione "Unités des Droits", in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- 4) **ore 16.00:** Audizione Sig. Joel CRETON, Presidente delle Unités des Communes valdôtaines, in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, con particolare riferimento alla situazione e alla gestione delle Assistenti domiciliari e degli Operatori socio-sanitari in servizio presso le microcomunità.

VENERDI' 15 MAGGIO 2020

- 5) **ore 9.30:** Audizione dei dott.ri Vincenzo Christian VARONE e Antonio CORRAINE, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Associazione Nazione Genitori Soggetti Autistici (ANGSA) in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Fase 2.
- 6) **ore 10.30:** Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Mauro BACCEGA, in merito alle strategie per l'applicazione della Fase 2.
- 7) Audizioni in merito all'emergenza epidemiologica da Covid 19:
 - **ore 14.30:** dott. Salvatore CORIALE, Comandante del Corpo forestale dei Vigili del fuoco;
 - **ore 15.30:** Sig. Gianmarco GRANGE, Presidente dei Vigili del fuoco volontari della Valle d'Aosta;
 - **ore 16.30:** Sig. Claudio LATINO, Presidente Centro Servizio per il Volontariato Valle d'Aosta, e il Sig. Paolo SINISI, Presidente Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Valle d'Aosta.

La Vice Presidente MORELLI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2158 in data 13 maggio 2020.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

RIUNIONE ANTIMERIDIANA GIOVEDI' 14 MAGGIO 2020

La Presidente MORELLI riassume il calendario delle audizioni previste per la riunione odierna della Commissione.

* * *

Alle ore 9.05 si collega il dott. IANNIZZI.

* * *

AUDIZIONE DEL DOTT. LEONARDO IANNIZZI, ACCOMPAGNATO DA UNA RAPPRESENTANZA DELLE UNITÀ SPECIALI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALI (USCA), IN MERITO AL FUNZIONAMENTO DELLE UNITÀ MEDESIME ISTITUITE SUL TERRITORIO REGIONALE.

La Presidente MORELLI ringrazia il dott. Iannizzi per la sua partecipazione all'odierna riunione della Commissione volta ad avere da parte dei Consiglieri regionali il quadro sul sistema dell'assistenza territoriale in questa fase di emergenza Covid, con riferimento alle caratteristiche, alle eventuali criticità affrontate e al proseguo del servizio.

Il dott. IANNIZZI riassume dettagliatamente le varie fasi susseguitesesi dall'inizio dell'epidemia da Covid-19, ponendo, tra l'altro, l'accento sull'iniziale mancanza di dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori sanitari, sulla necessità di intervenire sul territorio al fine di proteggere sin da subito l'ospedale per evitare un affollamento eccessivo di utenti che avrebbe portato a un black-out dello stesso e nel contempo di non consentire ai medici di famiglia e ai pediatri l'accesso a domicilio dei pazienti in quanto avrebbe potuto mettere a rischio, in caso di un contagio degli stessi medici, anche la continuità del servizio che prestavano a favore dei loro assistiti, da cui la necessità di individuare delle figure professionali mediche che, ben addestrate e ben fornite, si sarebbero fatte carico dell'assistenza ai pazienti sospetti Covid, i pazienti che dalla diagnosi (anche allora si faceva coi primi tamponi) erano Covid-positivi e anche quelli dimessi dall'ospedale, individuate da un decreto-legge nazionale del 9 marzo u.s. che istituisce le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) che iniziano (nel numero di 3) la loro attività a livello regionale in data 23 marzo, di cui tratteggia le modalità operative fornendo i costi delle 3 USCA ed anche i dati numerici dei loro interventi sul territorio regionale .

La Presidente MORELLI sottolinea che l'intervento rapido e preventivo sul territorio ha permesso di contenere i danni della malattia e un afflusso incontrollato all'ospedale.

Il Consigliere BAROCCO chiede ragguagli in ordine alla telemedicina e se tutti i dati rilevati attraverso la telemedicina e i vostri interventi siano stati sistematizzati e in qualche modo conservati.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Il Consigliere DAUDRY pone in risalto che l'emergenza epidemiologica in atto ha fatto emergere l'importanza della telemedicina, dell'assistenza presso il territorio e presso il domicilio dei pazienti e chiede chi all'interno dell'USL è deputato a sviluppare un nuovo modello che tenga sempre maggiormente conto di questa necessaria evoluzione e se sia stata già ipotizzata una data di riapertura dei poliambulatori e dei consultori regionali.

Il dott. IANNIZZI risponde.

La Consigliera Maria Luisa RUSSO osserva - considerato che le figure mediche e infermieristiche che lavorano in queste USCA hanno scelto di aderire volontariamente a questa proposta - che sarà necessario reperire delle risorse ad hoc per il loro funzionamento e per un loro potenziamento accentuando il cronico problema dell'aumento del personale e della ricerca del personale da parte dell'USL valdostana.

Chiede quale era la figura medica o infermieristica che poteva operare la valutazione che il domicilio non fosse la struttura idonea per garantire l'isolamento dei pazienti Covid-positivi che avrebbero soggiornato ad esempio presso la struttura di Ollignan e se la stessa sia stata effettivamente utilizzata.

Il dott. IANNIZZI fornisce i chiarimenti richiesti.

La Consigliera Daria PULZ domanda se l'attuale esperienza possa essere foriera di una formazione specifica in malattie infettive da implementare per il personale sanitario regionale, se siano state elaborate delle linee guida con informazioni da dare ai pazienti Covid-positivi sui comportamenti da tenere con i parenti ed i congiunti e se sino stati risolti i mancati passaggi di informazioni tra i vari attori coinvolti, in particolare tra la Protezione civile, l'USL, la Croce Rossa ed altre strutture.

Il dott. IANNIZZI risponde.

La Presidente MORELLI ringrazia il dott. Iannizzi per l'utile confronto e per le tematiche affrontate nel corso dell'audizione.

* * *

Alle ore 10.20 si collegano i dott. VENTURELLA e LAURIOLA.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - FASE 2:

- **Dott. Nunzio VENTURELLA, Segretario provinciale della Federazione italiana medici di famiglia (FIMMG VDA), e il dott. Carmine LAURIOLA, Vice Presidente SNAMI - Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani della Valle d'Aosta.**



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

La Presidente MORELLI ringrazia gli intervenuti per la loro partecipazione all'odierna riunione della Commissione volta ad avere da parte dei Consiglieri regionali il quadro sul sistema dell'assistenza territoriale in questa fase di emergenza Covid.

Il dott. VENTURELLA rileva che il pesante definanziamento della sanità pubblica negli ultimi 10 anni ha fatto sì che tutto il territorio piuttosto che l'ospedale si sono trovati in una situazione critica nella gestione di un'epidemia di questa portata pur evidenziando che tutto il mondo non era pronto per un'emergenza epidemiologica come quella in atto.

Afferma che la "battaglia" si inizia sul territorio per quanto riguarda questo tipo di epidemie perché assolutamente l'ospedale deve dare delle risposte alle acuzie per cui l'ospedale va, a suo avviso me, rivisto ed il territorio va assolutamente potenziato ed esprime delle considerazioni in merito.

Rileva che con il lavoro di tutti i soggetti interessati, ossia sia l'USL, le Organizzazioni sindacali e l'Assessorato regionale competente, si è riusciti a essere la prima Regione a mettere in servizio le USCA

Rende noto che è stata accolta la richiesta del Comitato regionale per la medicina generale indirizzata al Presidente della Regione di definire la chiusura e l'accesso libero agli ambulatori da parte dei pazienti in quanto nella situazione attuale non è più possibile avere un accesso indiscriminato negli ambulatori di medicina generale precisando che chiederà la strutturazione dell'accesso degli ambulatori della medicina generale secondo un accesso coordinato tramite delle segretarie che eviti delle lunghe permanenze dei pazienti negli studi medici.

Il dott. LAURIOLA conviene con quanto espresso dal dott. Venturella.

Il Consigliere DAUDRY chiede quali potrebbero essere gli investimenti necessari per la Fase 2 e per il futuro in termini anche di infrastrutture digitali.

Il dott. VENTURELLA risponde.

Il dott. LAURIOLA concorda con la necessità di un rafforzamento della telemedicina e delle relative linee infrastrutturali.

Il Consigliere RESTANO domanda se i rappresentanti dei medici di medicina generale siano stati consultati dall'USL per la redazione del documento relativo alla Fase 2 o nei progetti europei MisMi e WelComeTech in tema di telemedicina.

Il dottor LAURIOLA risponde negativamente.

Il dott. VENTURELLA esprime alcune considerazioni in merito al loro mancato coinvolgimento nell'unità di crisi incaricata per la predisposizione della Fase 2.

Precisa che sul progetto MisMi sono stati coinvolti molto alla lontana mentre per l'altro non ha conoscenza di un interessamento della categoria.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

La Consigliera Daria PULZ chiede ragguagli in relazione alla questione del rifornimento dei dispositivi di sicurezza e sulla necessità di una formazione continua del personale sanitario anche ripensando il triennio post-laurea per i medici di base in merito agli studi sulle malattie infettive.

Sarò veloce. Due domande per voi, una sui dispositivi di sicurezza e la seconda sulla

La Consigliera Maria Luisa RUSSO esprime alcune riflessioni in merito all'assenza dei rappresentanti dei medici di medicina generale dall'Unità di Crisi, e il mancato coinvolgimento da parte del Collegio di Direzione dell'Azienda USL nella definizione del Piano emergenza Covid-Fase 2.

Chiede quale sia la situazione in termini numerici dei medici di medicina generale sul territorio regionale e loro eventuale mancanza ed interventi in tale senso da parte dell'USL valdostana.

I dott. VENTURELLA e LAURIOLA rispondono.

La Presidente MORELLI ringrazia gli auditi per l'utile confronto e per le tematiche affrontate nel corso dell'audizione.

*** *

Alle ore 11.25 termina l'audizione dei dott.ri VENTURELLA e LAURIOLA. Si collegano le dott.sse GERACE e GUTTUSO e i dott.ri BAGNASCO e LODI.

- **Dott.ssa Enrica GERACE, dott. Fabio LODI, dott. Fabio BAGNASCO e dott.ssa Daniela GUTTUSO, Referenti sindacali Pediatri di libera scelta.**

La Presidente MORELLI ringrazia gli intervenuti per la loro partecipazione all'odierna riunione della Commissione volta ad avere da parte dei Consiglieri regionali il quadro sul sistema dell'assistenza territoriale in questa fase di emergenza Covid.

La dott.ssa GERACE puntualizza che tra le maggiori problematiche affrontate occorre evidenziare come prima ed ancora attuale la carenza dei dispositivi di protezione individuale, il disorientamento di trovarsi di fronte a una patologia sinora sconosciuta da cui la necessità di continui aggiornamenti in materia ed il fatto che molti bambini -che sono stati in quarantena a causa di un parente Covid-positivo - non sono stati sottoposti a tampone non avendo sviluppato sintomi per cui non è possibile sapere se abbiano sviluppato anticorpi e se potrebbero essere ancora infettivi e ravvisa la necessità di potere, almeno loro, scremare questi bambini dal punto di vista sierologico e poi, eventualmente, se hanno le IgM positive, fare loro dei tamponi.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Il dott. LODI concorda con quanto asserito dalla dott.ssa Gerace.

La dott.ssa GUTTUSO conviene con quanto asserito dai colleghi manifestando enorme preoccupazione per una possibile riapertura a maggio delle scuole e che anche la riapertura a settembre dovrà essere studiata bene in ragione del fatto che i bambini si ammalano delle comuni malattie febbrili per cui sarà un grosso problema distinguerle dall'infezione da Covid -2019, caldeggia pertanto la necessità che i bambini siano tutti vaccinati per l'influenza.

Il dott. BAGNASCO osserva che in relazione all'organizzazione della Fase 2 tutti gli accessi liberi in studio sono stati sospesi e che i genitori dovranno, quando possibile, gestire in modo autonomo le situazioni differibili e il loro impegno comporterà anche di educare i genitori ad autogestire le situazioni più semplici, aggiunge che nella organizzazione dello studio non sarà possibile vedere più di 3 bambini all'ora, considerando le necessità di igiene dello studio, di sanificazione, di ventilazione adeguata fra un bambino e di vestizione dal punto di vista del medico.

Rende noto che viene raccomandata la vaccinazione antiinfluenzale dai sei mesi di età in avanti a tutti i bambini, anche sani, per facilitare la discriminazione fra l'influenza e il Covid, da cui discende la necessità di poter disporre fra ottobre e fine novembre di un adeguato approvvigionamento dei vaccini antinfluenzali.

La dott.ssa GUTTUSO pone in risalto che in questi due mesi di lockdown sono state sospese le vaccinazioni di tutti i bambini e che dalla prossima settimana alcuni pediatri di Aosta affiancheranno l'Ufficio di Igiene nel vaccinare con la prima dose di vaccino della vaccinazione primaria tutti i bambini che in questi due mesi hanno saltato tale dose.

La Presidente del Consiglio regionale Emily RINI osserva che c'è molta confusione e preoccupazione sulla questione riapertura delle scuole ed esprime la sua forte perplessità in merito a eventuali riaperture, anche di plessi piccoli, e chiede se i pediatri siano stati coinvolti, proprio per queste ragioni, in quel gruppo di lavoro che sta lavorando al piano per la riapertura delle scuole.

Domanda se sia stato predisposto un piano specifico di recupero delle vaccinazioni testé menzionate dalla dott.ssa Guttuso e qual è merito l'interazione anche con l'Azienda USL

La dott.ssa GUTTUSO risponde negativamente in relazione ad un coinvolgimento dei pediatri nella predisposizione del sopraccitato piano per la riapertura delle scuole.

In relazione al recupero delle vaccinazioni, conferma che dalla prossima settimana il Dipartimento di Igiene e Sanità riprenderà le vaccinazioni ed alcuni pediatri affiancheranno il lavoro degli operatori di tale Dipartimento per vaccinare i bambini che hanno perso delle dosi vaccinali.

La dott.ssa GERACE manifesta la sua contrarietà a riaprire le scuole prima di settembre.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Il dott. BAGNASCO esprime alcune considerazioni sul tema delle vaccinazioni nelle zone diverse da Aosta.

La Consigliera Maria Luisa TRIONE domanda se siano state registrate delle difficoltà e del malessere dei bambini legato al fatto di essere stati chiusi in casa per tanto tempo.

La dott.ssa GERACE risponde affermativamente.

I dott. BAGNASCO e LODI esprimono alcune considerazioni in ordine alla questione sollevata dalla Consigliera Trione.

La Presidente MORELLI chiede quale sia la posizione degli auditi in ordine alla tematica dei centri estivi.

Il dott. BAGNASCO risponde.

Il Consigliere VESAN domanda se, da un punto di vista dei pediatri di libera scelta, potrebbe essere interessante un potenziamento delle connessioni per fruire anche voi di servizi di telemedicina e di teleconsulto.

La dott.ssa GUTTUSO risponde che per molti aspetti i servizi di telemedicina e di teleconsulto sarebbe veramente utili anche per limitare l'accesso delle persone in studio.

Il dott. BAGNASCO aggiunge alcune considerazione sulla questione dei servizi di telemedicina e di teleconsulto.

La dott.ssa GERACE e il dott. LODI convengono su quanto testè asserito dai colleghi.

Il Consigliere NOGARA chiede ragguagli in relazione alle considerazioni espresse sul tema delle vaccinazioni nelle zone diverse da Aosta.

Il dott. BAGNASCO fornisce i chiarimenti richiesti dal Consigliere Nogara.

La Presidente MORELLI ringrazia gli intervenuti per le considerazioni e le informazioni fornite nel corso della riunione.

Alle ore 12.15 termina l'audizione delle dott.sse GERACE e GUTTUSO e dei dott.ri BAGNASCO e LODI. Si collega la dott.ssa PLATI.

* * *

- **Dott.ssa Laura PLATI, Dirigente delle professioni sanitarie presso la struttura aziendale SITRA**



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

La Presidente MORELLI ringrazia la dott.ssa Plati per la sua partecipazione all'odierna riunione della Commissione volta ad avere da parte dei Consiglieri regionali il quadro sulla gestione della fase emergenziale Covid-

La dott.ssa PLATI illustra dettagliatamente gli interventi posti in essere Nella Fase 1 con il coinvolgimento delle Aree Ospedaliera, Territoriale e della Prevenzione ponendo l'accento sulla riconversione di reparti in reparti Covid, sull'implementazione degli organici infermieristici e delle OSS in prima battuta, sull'incremento del numero dei posti letto in Rianimazione e nel reparto di subintensiva, per l'attività del 118 e dell'Area della prevenzione (Sanità pubblica), sulla predisposizione di una dialisi per pazienti positivi e della tenda da triage all'ingresso dell'ospedale Parini e dell'ospedale Beauregard ed osservando che il tutto ha comportato un potenziamento di tutti i turni, Fa presente che In un secondo momento, a stabilità avvenuta, sono stati introdotti anche i fisioterapisti importanti per la riabilitazione respiratoria dei pazienti.

Tratteggia l'attività svolta in relazione all'Area territoriale declinata nel tamponamento dell'utenza ed i sistemi di intervento posti in essere per tale attività e l'operato delle USCA.

Fa presente che la chiusura degli ambulatori e i consultori, prima, ed in seguito dei poliambulatori ha comportato l'intervento dagli infermieri a domicilio dell'utente per le priorità.

La Consigliera Maria Luisa RUSSO chiede dei dati relativi alla percentuale di personale che si è ammalato durante l'emergenza e quali strategie sono state adottate per la loro sostituzione e se sia stata valutata la possibilità di effettuare un sostegno psicologico anche al personale sanitario che ha lavorato in questa emergenza

Il Consigliere PEINETTI, precisato che la V Commissione sta cercando di dare il via a una legge sull'emergenza sanitaria che potrebbe prevedere degli aspetti che sono legati, com'è stato più volte rimarcato, relativamente all'attrattività dei medici, chiede se sarebbe opportuno prevedere questo tipo di misure anche a favore dell'attrattività per gli infermieri.

Domanda quale sia, a sua conoscenza, la situazione delle cosiddette "OSSS" con la terza "S" (gli Operatori Socio Sanitari Specializzati) e quale potrebbe essere il ruolo della telemedicina a supporto delle attività infermieristiche, soprattutto a livello territoriale.

La dott.ssa PLATI risponde.

Fine lavori ore 13.00.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

RIUNIONE POMERIDIANA GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2020

SIG.RA DANIELA GLAREY, PRESIDENTE DEL COMITATO OPERATORI SOCIO-SANITARI DELLA VALLE D'AOSTA, E SIG.RA GRAZIA DELRIO, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE "UNITÉS DES DROITS", IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

Alle ore 15.10 riprendono i lavori della Commissione. Le Sigg.re Daniela GLAREY e la Sig.ra Grazia DELRIO si collegano.

La Vice Presidente MORELLI introduce l'argomento e invita le Sigg.re Glarey e Delrio a relazionare in merito alla tematica in oggetto.

La Sig.ra GLAREY fa un ampio excursus sulla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, riportando la sua esperienza in qualità di assistente domiciliare in servizio nell'ambito dell'Unité Grand-Paradis. Ritene che la disorganizzazione e un adeguato flusso di informazioni su come fare fronte all'emergenza in atto abbiano inizialmente posto tutti in difficoltà ad ogni livello, sia internazionale, nazionale e regionale; di conseguenza, anche le Unités che sono state colte impreparate.

Riferisce le criticità emerse durante la prima fase emergenziale, tra cui l'iniziale assenza di adeguati presidi di protezione individuale, con la sola fornitura di una mascherina FFP2 da utilizzare solo in caso di utente infetto e di mascherine di carta da usare all'interno delle strutture di riferimento; l'impossibilità di usufruire di servizi igienici riservati al solo personale in servizio e di avere uno spazio adeguato per cambiare il camice e quant'altro tra un servizio domiciliare e l'altro, facendo presente che ciò avveniva nell'auto di servizio.

Rende noto che è stato poi organizzato un corso con una virologa, a cui hanno partecipato, a turno, dieci persone alla volta.

Esprime preoccupazione per il fatto che non sono stati ancora eseguiti i tamponi al personale che presta servizio a domicilio, ponendo in rilievo il fatto che lo stesso potrebbe essere fonte di contagio, dal momento che sono emersi dei casi positivi che erano asintomatici. Comunica che nelle tre microcomunità dell'Unité Grand-Paradis non è stato riscontrato nessun caso positivo sia a livello di personale che di utenti, grazie alla scelta fatta di prevedere il divieto di accesso da parte di esterni quattro giorni prima dell'emanazione del DPCM del 9 marzo. Informa che, per quanto concerne la situazione attuale, da maggio, l'Unité ha imposto di trattare tutti gli utenti come potenzialmente positivi, o comunque come situazioni potenzialmente contaminanti, prevedendo regolarmente l'indosso di camici, mascherine, guanti, calzari, materiale che viene fornito settimanalmente in base al numero degli utenti.

Porta a conoscenza che le assistenti domiciliari hanno altresì dovuto supportare gli utenti con malattie psicologiche ad affrontare le loro paure, i loro timori di essere contagiati, e dei loro familiari che si sono sentiti sobbarcati nel loro ruolo educativo di fronte alla chiusura dei Centri educativi assistenziali. Fa presente, inoltre, che le assistenti domiciliari hanno fatto anche da anello di congiunzione tra gli utenti e i medici di base che non potevano svolgere le



visite a domicilio, i fisioterapisti che non hanno potuto svolgere la loro mansione, gli infermieri e quant'altro.

Conclude affermando che una formazione più prettamente sanitaria avrebbe aiutato ad affrontare meglio la prima fase dell'emergenza epidemiologica ed auspica che il Fondo Unico Aziendale, in futuro, venga utilizzato per la formazione del personale per fare fronte ad emergenze simili e non per pagare gli straordinari, come avviene nell'Unité Grand-Paradis, in quanto non riesce a farli recuperare per carenza di personale.

La Sig.ra DELRIO fa un ampio excursus sulla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, riportando la sua esperienza in qualità di operatrice socio-sanitaria in servizio nell'ambito dell'Unité Evançon.

Informa che, dal momento in cui è stata dichiarata l'emergenza epidemiologica da Covid-19, le strutture per anziani presenti nell'ambito dell'Unité Evançon sono state chiuse agli esterni.

Lamenta l'iniziale carenza di dispositivi di protezione individuale, di una direttiva comune sanitaria per le microcomunità e un'immediata formazione del personale, che è stata poi svolta da un medico volontario che ha fornito le dovute indicazioni per evitare il rischio da contagio e per come comportarsi in caso di utenti positivi.

Sottolinea che la più grande difficoltà nella gestione dell'emergenza in atto è dovuta alla carenza di personale infermieristico e socio-assistenziale e della presenza del medico di struttura; reputa che continuare a ridurre il personale non sia una adeguata, le cui conseguenze emergono maggiormente in situazioni emergenziali.

Rimarca che la carenza di OSS riguarda tutte le strutture presenti nelle Unités, che comporta anche la difficoltà di prevedere le sostituzioni di personale a casa per motivi di salute o quant'altro e anche di quello che ha superato il concorso bandito dall'Azienda USL per la medesima qualifica.

Esprime alcune perplessità in merito alla paventata ipotesi di un corso di specializzazione per gli operatori socio-sanitari (OSS con tre S), in quanto ritiene che, quanto prima, debbano essere previsti dei concorsi per sopperire alla carenza di personale appartenente a tale qualifica.

Segue un ampio dibattito.

Il Consigliere RESTANO, nel fare presente che la Commissione sta lavorando per affrontare la Fase 2 dell'emergenza epidemiologica in atto, chiede alle Sigg.re Delrio e Glarey quali azioni ritengono sia opportuno che vengano attivate nell'arco dei prossimi mesi per affrontare un eventuale successivo ritorno della pandemia.

La Sig.ra DELRIO risponde che, sostanzialmente, sarebbe necessaria una maggiore presenza di medici e infermieri all'interno delle strutture, nonché di personale socio-assistenziale.

La Sig.ra GLAREY riferisce che ogni territorio ha le sue peculiarità e che le azioni da mettere in atto sarebbero molteplici, pertanto, afferma, che è difficile dare una priorità.



Reputa, comunque, che sarebbe opportuno un maggiore coinvolgimento delle assistenti domiciliari nell'ambito di scelte e di gestione dell'emergenza epidemiologica, in quanto le stesse conoscono molto bene i bisogni del territorio.

Alle ore 16.40 termina l'audizione delle Sigg.re DELRIO e GLAREY. Si collega il Sig. Joël CRETON.

SIG. JOËL CRETON, PRESIDENTE DELLE UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES, IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE ASSISTENTI DOMICILIARI E DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI IN SERVIZIO PRESSO LE MICROCOMUNITÀ.

La Vice Presidente MORELLI fa una sintesi di quanto è emerso nel corso delle audizioni delle Sigg.re Glarey e Delrio e invita il Sig. Créton a relazionare in merito alla tematica in oggetto.

Il Sig. CRETON fa un ampio excursus sulle misure messe in atto per fare fronte all'emergenza epidemiologica nell'ambito delle strutture per anziani presenti nelle Unités des Communes.

Riferisce in merito alle criticità riscontrate, tra cui l'iniziale difficoltà di reperimento di adeguati dispositivi di protezione individuale.

Rimarca che l'Azienda U.S.L. ha fatto il possibile per dare sostegno sanitario alle strutture di cui, rende noto, solo 4 su 30 hanno avuto pazienti positivi all'infezione da Covid-19, le quali la stessa sono state sanitarizzate con la presenza di un numero adeguato di infermieri H24 che, a turno, hanno prestato servizio presso le stesse.

Afferma che le criticità riferite dalle operatrici socio-sanitarie sono sostanzialmente veritiere - le quali, sottolinea, hanno svolto il loro lavoro in modo molto professionale - e che tale emergenza ha fatto riaffiorare in maniera più evidente una carenza strutturale di personale. Riferisce che vi sarebbe la necessità di reperire almeno 70/100 unità da ripartire nelle 30 strutture esistenti.

Reputa che nella Fase 2 dell'emergenza epidemiologica sarà necessario prevedere l'utilizzo di strutture con maggiori posti letto e spazi, come quella in completamento a Morgex, dove si potrebbe prevedere una sanitarizzazione per fronteggiare un'eventuale nuova ondata epidemiologica da Covid-19. Precisa che la stessa può ospitare 45 utenti, ma che al momento non dispone di arredo, di attrezzatura e di personale, per cui sarebbe necessario ricorrere ad una cooperativa per la relativa gestione.

Riferisce di aver posto all'attenzione della Giunta Regionale il riutilizzo degli operatori ADEST, come supporto ausiliario, che hanno lavorato nelle microcomunità per molti anni, sostituiti dagli attuali OSS che hanno superato il corso di riqualificazione.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Conclude che le strutture per anziani hanno bisogno di un maggiore supporto sanitario a cui la Telemedicina potrebbe essere sicuramente di aiuto, soprattutto per quei pazienti che hanno patologie croniche o che hanno contratto l'infezione da Covid-19.

Segue un ampio dibattito.

Alle ore 17.45 termina l'audizione del Sig. CRETON.

La Consigliera RUSSO suggerisce di audire le strutture private per anziani che hanno avuto il maggior numero di casi di contagio.

Propone, altresì, di audire l'Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili, Chantal CERTAN, in merito alla riapertura delle scuole in Valle d'Aosta.

Il Consigliere BAROCCO suggerisce di sentire il Presidente del CPEL e le cooperative sociali in merito alla sospensione dei centri socio-educativi avvenuta a causa dell'emergenza epidemiologica in atto.

La Vice Presidente MORELLI rammenta che i sindacati Funzione pubblica UIL, CGIL, CISL hanno avanzato una richiesta di audizione in merito alla sospensione dei centri summenzionati

Esprime alcune perplessità in merito alla prima proposta di audizione della Consigliera Russo, dal momento che le Commissioni hanno proceduto all'audizione di soggetti privati solo in qualità di rappresentanti di associazioni o altri organismi.

Suggerisce di inviare una e-mail con la quale si comunica la volontà della Commissione di interloquire con loro e si invita le stesse a partecipare all'audizione, senza alcuna forzatura.

La Presidente RINI, nel concordare con quanto proposto dalla Consigliera Russo, pone all'attenzione dei Commissari e dei Consiglieri partecipanti che nelle strutture private per anziani che hanno avuto il maggior di casi positivi al Coronavirus è in corso un'indagine penale.

Segue un dibattito, al termine del quale la Commissione delibera di programmare le prossime audizioni per sentire i referenti delle strutture per anziani "Père Laurent" di Aosta, Cottolengo di Saint-Vincent e RSA di Antey; l'Assessore all'Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili, Chantal CERTAN, in merito alla riapertura delle scuole in Valle d'Aosta; il Presidente del CPEL, i referenti sindacali Funzione pubblica CGIL, UIL, CISL e le cooperative sociali in merito alla sospensione dei centri socio-educativi.

Alle ore 18.40 termina la riunione.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

RIUNIONE ANTIMERIDIANA VENERDI' 15 MAGGIO 2020

AUDIZIONE DEI DOTT.RI VINCENZO CHRISTIAN VARONE E ANTONIO CORRAINE, RISPETTIVAMENTE PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI (ANGSA) IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - FASE 2

. * * *

Il Presidente Christian VARONE e il Vicepresidente Antonio CORRAINE dell'Associazione ANGSA si collegano alla videoconferenza alle ore 9.45.

* * *

La Presidente MORELLI invita gli intervenuti ad illustrare le proposte presentate dall'Associazione valdostana autismo (ANGSA) con lettera del 6 maggio 2020 - di cui è stata inoltrata copia a tutti i Consiglieri - con riferimento all'avvio delle misure della Fase 2 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui al D.P.C.M. del 26 aprile 2020.

Il Dott. VARONE spiega che l'articolo 8 del Decreto suddetto prescrive l'obbligo di attivare i piani territoriali regionali e che l'ANGSA, nei sette punti indicati nella lettera citata dalla Presidente Morelli, propone delle misure atte a rendere possibile, nella nostra regione, la nuova presa in carico delle persone autistiche.

Fa presente che, in particolare, l'Associazione propone:

- la preparazione e la prevenzione delle strutture alla gestione di eventuali casi sospetti, probabili o confermati di Covid-19, sia rispetto alla terapia a domicilio sia al ricovero ospedaliero;
- la riapertura dei centri diurni;
- la ripresa dell'ambulatorio autismo per adulti e per soggetti in età evolutiva;
- la prosecuzione delle rilevazioni archeologiche relative al progetto di realizzazione di una "farm community" destinata ad adulti con autismo a Fenis;
- lo svolgimento del servizio di accompagnamento e di trasporti per le persone con disabilità psichica;
- l'avvio di percorsi scolastici con adozione di adeguate misure socio-sanitarie;
- la riattivazione dei servizi di assistenza domiciliare ed educativa territoriale.

Il Dott. CORRAINE illustra nel dettaglio i punti evidenziati dal Dott. Varone, precisando che alcune delle questioni sottoposte all'attenzione della Commissione erano già attuali ben prima dell'emergenza Covid e ora sono diventate impellenti e quindi le famiglie, pur offrendo la nostra massima disponibilità per continuare a collaborare fornendo delle idee sostenibili, adesso chiedono alle istituzioni maggiore concretezza e rapidità, con delle tempistiche il più possibile definite, pianificando dei servizi ad ampio respiro, valorizzando i progetti innovativi del territorio, soprattutto quelli sostenibili e necessari, anche valutando di attingere eventualmente dai fondi messi a disposizione dal Governo per le strutture residenziali.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

La Presidente MORELLI nel rilevare che in questo momento il Consiglio regionale è sciolto, fa presente che, per quanto riguarda la Fase 2, a livello politico, ora è possibile intervenire con atti indifferibili e urgenti nell'ambito evidenziato dagli intervenuti, ma non su quelli che prevedono una programmazione a lungo termine.

Chiede se nell'ultimo periodo siano state avviate da parte dell'ANGSA interlocuzioni sui temi sopracitati al tavolo tecnico istituito dalla struttura regionale competente in materia di politiche sociali.

Il Dott. VARONE fa presente che il tavolo suddetto non è stato ancora convocato.

Il Consigliere MANFRIN rende noto che il Consiglio regionale, nella sua ultima riunione del mese di aprile, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno - che riassume brevemente - che affronta molti dei temi evidenziati oggi e che impegnano il Governo regionale in una serie di interventi e chiede se all'Associazione risulti che questi siano stati realizzati o meno dall'Esecutivo.

Il Dott. CORRAINE risponde che al momento all'Associazione non sono state comunicate decisioni formali in tal senso.

La Presidente MORELLI riferisce che la Commissione, a seguire, svolgerà un'audizione dell'Assessore alla Sanità su altri argomenti e che questa sarà l'occasione anche per evidenziare le suggestioni presentate oggi dall'Associazione autismo.

* * *

Alle ore 10.35 termina il collegamento con il Presidente VARONE e il Vicepresidente CORRAINE dell'Associazione ANGSA.

* * *

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, MAURO BACCEGA, IN MERITO ALLE STRATEGIE PER L'APPLICAZIONE DELLA FASE 2.

L'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, Mauro BACCEGA si collega alla videoconferenza alle ore 10.40.

* * *

La Presidente MORELLI riferisce le proposte, avanzate nel corso dell'audizione appena conclusa, da parte dell'Associazione autismo con riferimento agli interventi per l'avvio della Fase 2 per quanto riguarda le persone affette da tale tipologia di disabilità.

Chiede ragguagli in merito al coinvolgimento dell'ANGSA al tavolo tecnico istituito presso la struttura competente dell'assessorato per l'analisi del protocollo per l'avvio della Fase 2.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

L'Assessore BACCEGA riferisce che l'Associazione autismo sarà convocata il giorno 22 maggio 2020, anche in vista dell'elaborazione del protocollo per l'avvio della Fase 2, rispetto al quale l'assessorato ha già intrapreso alcune interlocuzioni con il Coordinamento Disabilità Valle d'Aosta.

Il Consigliere MANFRIN evidenzia con rammarico che è passato ormai un mese dall'approvazione da parte del Consiglio regionale dell'ordine del giorno che prevedeva l'istituzione di un servizio di traduzione delle conferenze stampa della Giunta regionale nella lingua dei segni, ma che il Governo regionale non è ancora intervenuto in tal senso.

L'Assessore BACCEGA osserva che la questione non è di competenza del suo assessorato, ma si impegna a sollecitare la Giunta regionale ad intervenire nella direzione richiesta dal Consiglio.

Il Consigliere VESAN chiede informazioni in merito alla situazione dei test sierologici svolti nella nostra regione e se gli esiti di questi test (sia quelli fatti dall'USL sia quelli fatti dalla Croce Rossa per conto dell'indagine epidemiologica statale) possano essere resi pubblici, così come già avviene rispetto all'esito dei tamponi per la ricerca del virus.

La Presidente MORELLI invita l'Assessore a rispondere ai quesiti posti e quindi a proseguire nella sua esposizione rispetto al tema più ampio della sua audizione, riferito agli interventi previsti per l'avvio della Fase 2.

L'Assessore BACCEGA fornisce un'ampia relazione sul programma di avvio della Fase 2 in Valle d'Aosta per quanto concerne il settore della sanità, della salute e delle politiche sociali, che reputa possa permettere di traghettare la regione verso un'auspicata normalità e, cercando di governare la ripresa dell'epidemia, consentire la convivenza dei valdostani con il virus e, al contempo, di programmare e di pianificare un graduale ritorno alla normalità permettendo alle persone di svolgere, in tutta sicurezza, le proprie attività economiche, sportive e sociali.

Fa presente che l'assessorato intende preparare una nuova legge in materia sanitaria, che preveda un potenziamento del personale (si calcolano una novantina di nuove assunzioni fra medici, infermieri e OSS), un rifinanziamento e una riorganizzazione delle strutture sociosanitarie e socioassistenziali sul territorio, oltre che dell'Ospedale, e presentare un aggiornamento del Piano regionale per la salute e il benessere sociale.

Ritiene necessario riprendere le valutazioni avviate in passato rispetto all'ampliamento dell'Ospedale Parini, tenendo conto che esiste una forte necessità di creare un Ospedale dedicato alla cura del Covid.

Riferisce che l'Amministrazione regionale sarà supportata nel suo agire rispetto alla programmazione della futura strategia regionale in ambito socio-sanitario nelle Fasi 3 e 4 da una cabina di regia, prettamente tecnica, composta da 15 componenti di alta professionalità.

Fornisce alcuni dati in merito alle indagini sierologiche nazionali svolte dalla Croce Rossa, in collaborazione con la struttura di medicina trasfusionale dell'Ospedale Parini, e alla



campagna tamponi testata nella nostra regione, spiegando che il monitoraggio è effettuato a livello nazionale dal Ministero della Salute e che a livello locale è stato individuato un referente regionale.

Rende noto che nell'avvio della Fase 2, dal 18 maggio, sono stati riaperti gli ambulatori e i poliambulatori distribuiti sul territorio e sono state riattivate le Commissioni di invalidità gestite sugli atti (per il momento sono ancora escluse le visite in presenza) così come l'attività del Dipartimento di salute mentale e del SERD.

Fa presente che sarà rafforzata all'interno dei luoghi di lavoro la vigilanza e che il dipartimento è impegnato in questo senso anche sul territorio, per fare le verifiche di cantieri, quelle impiantistiche per gli enti pubblici o privati e per tutte quelle attività di supporto alle imprese quali il rilascio di autorizzazioni e tutti i pareri per le attività produttive che dovranno ripartire.

Aggiunge che è previsto un rafforzamento del servizio psicologia, attraverso l'assunzione di tre nuovi psicologi e l'attivazione di un servizio di triage telefonico e online per gli ambulatori di Via Guido Rey, di Donnas, di Morgex e di Châtillon.

Precisa che per quanto riguarda le problematiche legate all'autismo, l'ambulatorio psichiatrico per adulti dedicato è rimasto attivo attraverso i colloqui telefonici con i parenti e che vi è l'intenzione di riaprire l'ambulatorio multidisciplinare dell'autismo.

Sottolinea l'importanza di sviluppare la telemedicina, che nella fase emergenziale del Covid-19 ha dato risposte importanti e significative.

Aggiunge che il Piano regionale per il governo delle liste di attesa e il Piano della Salute dovranno essere aggiornati, implementati e rivisti.

Fa presente che nella predisposizione del terzo provvedimento legislativo di interventi a sostegno delle famiglie e delle imprese a seguito dell'emergenza Covid-19, è prevista un'indennità (i cui dettagli sono ancora da definire con i sindacati) quale premialità per tutto il personale che ha operato in ambito sanitario e sociosanitario nel periodo dell'emergenza.

Ritiene necessario confermare l'attività svolta dalle strutture USCA e potenziare la collaborazione con le farmacie, il cui ruolo si è rivelato fondamentale sul territorio nel periodo di crisi.

Riferisce che l'assessorato sta attenzionando, attraverso approfondimenti tecnici e strategici, tutti i protocolli di sicurezza sanitari che vengono proposti a livello governativo nazionale.

La Presidente MORELLI rileva che l'importanza della telemedicina è stata evidenziata da diversi soggetti auditi dalla Commissione.

La Consiglieria MINELLI chiede se sia possibile avere contezza dei dati riferiti al monitoraggio dei test sierologici svolti nella nostra regione e prevedere, anche presso l'Ospedale Parini, i tamponi rapidi che si stanno utilizzando presso l'Istituto San Giovanni Bosco di Torino che permette di avere gli esiti in 20 minuti, al fine di permettere una migliore gestione dei pazienti che prima di essere ricoverati in ospedale devono eseguire i test per la ricerca della positività al Covid.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Il Consigliere PEINETTI esprime una valutazione positiva in merito all'istituzione della cabina di regia menzionata dall'Assessore e chiede chiarimenti in merito alla mission che l'Amministrazione regionale ha affidato alla stessa.

Ritiene che la telemedicina possa rivestire un ruolo fondamentale nell'ambito dell'organizzazione sanitaria regionale e vada quindi implementata.

Reputa indispensabile che l'azienda sanitaria si doti di una struttura destinata ai pazienti Covid, al fine di poter riprendere a dedicare le strutture dell'Ospedale Parini all'attività ordinaria in sicurezza.

Il Consigliere BAROCCO riferisce che nel corso dell'audizione da parte della V Commissione del Dott. Noto, rispetto al progetto della telemedicina è emerso che questo pare si sia fermato in quanto il legislatore non ha legiferato in materia.

Il Consigliere VESAN esprime alcune valutazioni in ordine alla necessità da parte dei Consiglieri di disporre di dati certi in merito ai test sierologici effettuati nella nostra regione al fine di una loro interpretazione che permetta anche al Consiglio regionale di svolgere le proprie valutazioni in vista della predisposizione di un provvedimento legislativo che prevede interventi in ambito sanitario.

Chiede notizie in merito ai tempi di risposta del Comitato Etico rispetto alla richiesta di estendere anche nella nostra Regione l'utilizzo della plasmateresi come cura per i pazienti affetti da Covid.

La Consiglieria PULZ chiede delucidazioni in merito alla futura gestione delle liste d'attesa per le prestazioni ambulatoriali e alle valutazioni dell'Assessore sui punti individuati - e recentemente trasmessi - dalla V Commissione rispetto alla predisposizione della prossima legge sull'emergenza sanitaria.

L'Assessore BACCEGA risponde ai quesiti posti dai Commissari, quindi fornisce un quadro sommario rispetto alla condivisione delle segnalazioni formulate dalla V Commissione con riferimento agli interventi da considerare nell'elaborazione del provvedimento legislativo in materia sanitaria.

Ritiene, in particolare, condivisibili le proposte relative: al riconoscimento di un bonus mensile di attrattività a favore del personale medico specialistico da estendere al personale assunto a tempo determinato, alla deroga all'accertamento preventivo della conoscenza della lingua francese per il reclutamento del personale medico, all'introduzione di criteri allargati per l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti di medicina valdostani nell'ambito della formazione specialistica, al riconoscimento di premialità economiche al personale, al potenziamento delle risorse umane attraverso il reclutamento urgente di personale medico e infermieristico, di operatori sociosanitari in deroga alla prova di francese, alla stabilizzazione dei contratti a tempo determinato, al potenziamento della formazione del personale sanitario, all'incremento delle risorse finanziarie destinate alla gestione sanitaria del Covid-19 sul territorio, alla riorganizzazione e al potenziamento dei servizi di medicina territoriale quali le USCA e i poliambulatori e i servizi di soccorso, alla stipula di accordi di vicinato con le Regioni limitrofe per l'ospedalizzazione di pazienti Covid-19, alla valutazione



dell'istituzione di una struttura Covid dedicata, allo sviluppo della diagnostica, all'implementazione di un programma strutturato di tamponi, all'introduzione di misure per l'abbattimento delle liste di attesa, all'abolizione ticket sanitari, all'assistenza sociale e al supporto psicologico, all'introduzione di misure di assistenza agli anziani che vivono da soli l'epidemia, all'implementazione di un programma di supporto psicologico corredato all'emergenza, all'attenzione alle tematiche sociali e socioassistenziali e alla tutela delle fasce più deboli della popolazione e all'istituzione di un osservatorio per la raccolta, l'esame e il monitoraggio dei dati statistici epidemiologici.

Esprime delle riserve per quanto riguarda la creazione di un servizio di raccolta e di segnalazione errori, reclami e denunce dei cittadini relativi all'emergenza epidemiologica (in quanto questo lavoro lo svolge già l'URP dell'USL), la sostituzione con un corso di formazione delle assunzioni a tempo determinato (in quanto incompatibile con lo Statuto), la valorizzazione del personale non sanitario regionale impiegato nell'emergenza epidemiologica (in quanto tutte le altre regioni hanno individuato tale premialità unicamente in ambito sanitario e sociosanitario), l'implementazione di un programma di controlli degli accessi agli esercizi commerciali più frequentati attraverso la misurazione della temperatura corporea degli avventori (in quanto ritiene questo debba rientrare nelle competenze dei proprietari dei supermercati) e al potenziamento dei progetti Lus (in quanto si tratta di una tematica di competenza dell'assessorato alle politiche del lavoro).

Auspica di poter presentare entro una settimana la parte che riguarda la materia sanitaria alla Giunta regionale ai fini dell'elaborazione del terzo provvedimento di legge di interventi urgenti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

La Consiglieria SPELGATTI invita l'Assessore a sollecitare il Comitato Etico ad esprimersi, in tempi rapidi, in merito all'utilizzo in Valle d'Aosta della terapia di supporto per i malati Covid denominata GAET.

Il Consigliere MOSSA chiede quale sia la posizione dell'Assessore rispetto alle tre proposte da lui inoltrare alla V Commissione che riguardano: la richiesta di effettuare un censimento delle seconde case adibite a strutture ricettive per il turismo, di prevedere la presenza del medico h24 all'interno della Casa Circondariale di Brissogne e di dotare la Questura di Aosta di un termoscanner per evitare che venisse impiegato del personale per misurare la febbre degli utenti e liberarlo in servizi molto più urgenti sul territorio.

La Presidente MORELLI ritiene che il censimento delle seconde case non rientri fra le competenze della V Commissione e informa che la questione relativa all'introduzione di un rilevatore della temperatura all'ingresso della Questura di Aosta è già stata risolta.

Segue un breve dibattito nel corso del quale intervengono l'Assessore BACCEGA e i Consiglieri MOSSA, BAROCCO e FAVRE con riferimento all'elaborazione, alla gestione e ai controlli del rispetto dei protocolli sanitari presso le seconde case adibite a fini turistici.

Il Consigliere MANFRIN espone le problematiche evidenziate dalla categoria professionale dei barbieri e dei parrucchieri rispetto ai protocolli previsti a livello nazionale



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

per la riapertura della propria attività, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei guanti, dovendo tali professioni usare materiali che si surriscaldano quali piastre e fon, e le distanze di sicurezza prescritte per i fruitori dei servizi. Fa presente che le Regioni Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige hanno previsto delle deroghe a tali protocolli di sicurezza e invita la Giunta regionale a fare altrettanto.

La Consigliera MINELLI sottolinea che molte aziende non potranno aprire la propria attività lunedì 18 maggio 2020 in quanto vi è ancora molta incertezza riguardo alla definizione dei protocolli di sicurezza.

L'Assessore BACCEGA fa presente che i protocolli sanitari sono validati dall'Inail e che eventuali sue modificazioni da parte di altri organi potrebbero generare in futuro una serie di contenziosi.

Precisa che nel pomeriggio odierno il Presidente della Regione provvederà a renderli ufficiali con proprio decreto.

I lavori della Commissione sono sospesi alle ore 13.00 e riprendono alle ore 14.35.

La Consigliera NASSO chiede come intenda procedere la Commissione nei propri lavori.

La Vicepresidente MORELLI illustra l'iter individuato dalla stessa soffermandosi sul lavoro di raccolta delle proposte svolto la scorsa settimana.

Il Consigliere PEINETTI chiede di includere nel calendario delle audizioni anche quella del Dott. Guido Giardini per analizzare le tematiche legate alla telemedicina.

La Commissione concorda.

Alle ore 14.50 si collega il Dott. CORIALE.

AUDIZIONI IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

Dott. Salvatore CORIALE

La Vicepresidente MORELLI introduce i contenuti della suddetta audizione.

Il Dott. CORIALE illustra le attività portate avanti nell'ambito dell'attuale emergenza sanitaria.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Il Consigliere FERRERO chiede in che misura e con quali richieste specifiche sia stato coinvolto il Corpo regionale dei vigili del fuoco da parte del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Dott. CORIALE - dopo aver dato conto delle operazioni di igienizzazione e sanificazione eseguite all'interno del comando dei vigili del fuoco - afferma di aver dato corso ad una richiesta della Protezione civile di igienizzazione di alcuni locali di Palazzo regionale.

La Vicepresidente MORELLI chiede di quali macchinari dispongano i vigili del fuoco per lo svolgimento delle suddette operazioni.

Il Dott. CORIALE fornisce i chiarimenti richiesti.

Il Consigliere MANFRIN - dopo aver fornito alcune cifre relative all'attività svolta dai vigili del fuoco a livello nazionale - domanda se i vigili del fuoco locali abbiano offerto la propria collaborazione alla Regione o se la stessa l'abbia richiesta.

Il Dott. CORIALE ritiene che non ci sia bisogno di ricordare all'Amministrazione regionale che esiste il Corpo valdostano con le sue specificità.

Il Consigliere MANFRIN - nel sottolineare come il corso dei vigili del fuoco sia sottoutilizzato - chiede se vengano svolte attualmente le attività di preparazione e addestramento.

Domanda, inoltre, se il personale sia stato sottoposto ai tamponi durante l'orario di servizio oppure fuori dallo stesso.

La Consigliera PULZ chiede quale sia stato il livello di esposizione al Covid 19 dei Vigili del fuoco e quanti interventi siano stati effettuati proprio per l'emergenza sanitaria.

Domanda, inoltre, nel caso cui i vigili del fuoco valdostani fossero stati un corpo nazionale, se avrebbero fatto più interventi oppure la questione non c'entri.

Chiede, infine, se il Corpo dei professionisti e quello dei volontari siano stati coinvolti allo stesso modo o in maniera differente nell'attuale emergenza.

La Vicepresidente MORELLI domanda se i vigili del fuoco siano stati coinvolti nelle operazioni di igienizzazione delle strade.

Il Dott. CORIALE risponde ai suddetti quesiti.

Alle ore 15.20 termina il collegamento con il Dott. CORIALE e inizia quello con il Sig. GRANGE.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Sig. Gianmarco GRANGE

La Vicepresidente MORELLI inquadra i contenuti dell'audizione di cui sopra.

Il Sig. GRANGE relaziona in merito alle attività che hanno visto coinvolti i vigili del fuoco in questa fase dell'emergenza.

Il Consigliere BAROCCO chiede se ci siano già dei dati riferiti alle ore impegnate dal Corpo dei vigili del Fuoco volontari per servizi svolti in alcuni Comuni.

Domanda, inoltre, se il personale volontario sarà sottoposto ai temponi.

Il Consigliere FERRERO chiede se, nell'ambito dei vigili del Fuoco volontari, ci siano state delle persone contagiate.

Il Sig. GRANGE - nell'illustrare la tipologia di interventi oggetto del suddetto quesito - risponde di non essere ancora in possesso di un dato definitivo e fornisce i chiarimenti richiesti in relazione alla situazione dei tamponi e dei contagi.

Fa rilevare, inoltre, che è stata avanzata agli organi competenti una richiesta formale per sapere se anche i servizi fatti per conto dei Comuni, riguardanti l'emergenza, possano rientrare tra quelli di Protezione Civile generale ed essere calcolati ai fini del contributo erogato dalla regione ai Comuni.

Il Consigliere LUCIANAZ richiede chiavieri in relazione agli interventi svolti dai vigili del fuoco volontari in alcuni Comuni in collaborazione con le forze dell'ordine.

La Vicepresidente MORELLI domanda se il personale volontario abbia ricevuto una formazione specifica per l'emergenza da epidemia.

Chiede, inoltre, se in previsione della riapertura delle attività economiche, i vigili del fuoco volontari saranno impiegati per attività particolari.

Il Sig. GRANGE risponde alle domande di cui sopra.

Alle ore 15.45 termina il collegamento con il Sig. GRANGE e inizia quello con i Sig. LATINO, SINISI e COMETTO.

Sig.ri Claudio LATINO, Paolo SINISI e Mauro COMETTO

La Vicepresidente MORELLI - dopo una premessa sull'importanza che rivestono le varie associazioni di volontariato - inquadra i contenuti dell'incontro in oggetto.

Il Sig. SINISI relaziona in ordine al ruolo e alle attività portate avanti dalla Croce Rossa durante la fase di emergenza, fornendo anche dei dati numerici riferiti alla stessa.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Il Sig. COMETTO illustra l'attività svolta dai volontari del soccorso, dando conto, anche sotto il profilo dei numeri, degli interventi effettuati.

Nel sottolineare l'indispensabilità del mondo del volontariato, fa rilevare che lo stesso deve essere mantenuto efficiente in previsione di situazioni emergenziali come quella in atto.

Il Consigliere DAUDRY richiede chiarimenti in merito al lavoro portato avanti dai volontari sul territorio.

Il Sig. SINISI svolge alcune riflessioni sul mondo del volontariato sottolineando l'importanza di dare allo stesso una voce costante nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e della sanità.

Il Sig. COMETTO - dopo aver esplicitato alcune considerazioni sul futuro del volontariato - afferma che "questa sentinella territoriale organizzata e strutturata" necessita di investimenti che rendano in termini di assistenza, di servizio e di presidio del territorio.

Il Sig. LATINO relaziona in ordine all'azione e alle attività che il CSV ha postato avanti durante la fase di emergenza.

Auspica che da questo momento nasca un salto culturale che permetta di ritrovarsi comunità e di far diventare il volontariato patrimonio della stessa.

La Consigliera TRIONE chiede informazioni sulla situazione dei volontari del servizio civile e sui futuri bandi.

Il Sig. COMETTO relaziona in merito alle attività svolte dai ragazzi del servizio civile in alcuni Comuni.

Dopo aver sottolineato la necessità di pubblicizzare maggiormente i bandi da parte della Regione, fa rilevare che le criticità per il futuro riguardano ora messa a norma di molte strutture e la mancanza di progettualità.

Il Sig. SINISI dà conto di come sono stati impiegati i ragazzi del servizio civile nelle attività della Croce Rossa.

Il Sig. LATINO - premesso che non bisogna rinunciare a questa opportunità rivolta ai giovani della Valle d'Aosta - si sofferma su alcuni progetti a cui si sta lavorando in collaborazione con la Regione Piemonte.

Alle ore 17.05 termina il collegamento con i Sig. LATINO, SINISI e COMETTO.

La Vicepresidente MORELLI informa la Commissione sul programma di audizioni in calendario per la prossima settimana.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Alle ore 17.10 termina la registrazione degli interventi.

La Vicepresidente Patrizia MORELLI chiude la seduta alle ore 17.10.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IN ASSENZA DEL PRESIDENTE
LA VICEPRESIDENTE**

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 10 giugno 2020